

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** revoca, a seguito di accertata rimozione delle cause di violazione, del DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: “*Provvedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato “Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.”, gestito dalla società “Torbellamonaca s.r.l.” (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma*”.

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014, l’Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria*”, con la quale è istituita l’Area denominata “*Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 “*Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’art. 5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali)* e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2010 n. 3 e s.m.i.;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTO il DCA n. 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

RICHIAMATA l'attestazione di conformità a firma del Direttore Generale della ASL RM/B, prot. n. 8133 del 29/02/2012, con la quale si attesta che il presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", gestito dalla società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, possiede i requisiti autorizzativi strutturali, tecnologici, organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i., nonché quelli ulteriori per l'accreditamento relativamente alla tipologia "Laboratorio analisi generale di base", dando "*contestuale comunicazione al competente Ufficio Regionale di un avvenuto **ampliamento non autorizzato dei locali in cui è esercitata l'attività sanitaria***";

RICHIAMATA la diffida indirizzata dall'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti legge 12/2011 al legale rappresentante p.t. della società Torbellamonaca s.r.l., con nota prot. n. 305925 del 27/05/2014, in forza della quale lo scrivente ufficio regionale:

*"(testuale) diffida ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 4/2003 la Società **Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.** in persona del legale rappresentante in qualità di gestore del presidio **Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.**, sito in Roma, Via del Fuoco Sacro n. 136, a provvedere alla rimozione della causa di violazione degli artt. 6 e 7 della l.r. n. 4/2003, consistente in un ampliamento non autorizzato del presidio per acquisizione di alcuni locali del secondo piano del civico n. 136 non compresi nella precedente autorizzazione, entro il termine massimo di **90 giorni** dalla notifica della presente.*

*Con l'espresso avvertimento che, decorso il suddetto termine, la struttura in indirizzo qualora non risulti aver regolarizzato la situazione di violazione della normativa vigente, sarà destinataria del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio, fino a quando non saranno rimosse le cause che hanno determinato il provvedimento medesimo";*

RICHIAMATO il DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: "*Provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", gestito dalla società "Torbellamonaca s.r.l." (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma*", con il quale veniva sospesa l'autorizzazione all'esercizio del presidio sanitario autorizzato e accreditato denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", gestito dalla società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, sino all'accertamento della completa reintegrazione di tutti i requisiti normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate, nonché del superamento dell'ampliamento non autorizzato del presidio;

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore Generale della Asl Rm/B prot. n. 74225 del 07/10/2015, con la quale si trasmettono ai fini dell'adozione degli atti di competenza:

- la relazione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 71749 del 29/09/2015, con la quale si attestano la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e agli ulteriori requisiti per l'accreditamento di cui al DCA n. 8/2011 e ss.mm.ii., nonché la rimozione delle cause di violazione di cui agli artt. 5 e 7 della l.r. n. 472003, dichiarando (testuale) "*l'avvenuto ripristino dell'esercizio dell'attività della struttura sanitaria esclusivamente nell'ambito dei locali del I piano dell'edificio occupati all'epoca della precedente autorizzazione, con superamento dell'ampliamento del presidio*";

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la relazione del Direttore ff. della UOC VASAC prot. n. 69883 del 21/09/2015, relativa ai sopralluoghi effettuati in data 15/09/2015 presso la struttura sanitaria denominata "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", sita in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma,

CONSIDERATO che per la struttura sanitaria denominata "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", sita nel Comune di Roma, Via del Fuoco Sacro n. 136/138, all'esito dei summenzionati sopralluoghi del 15/09/2015, risultano accertati la completa reintegrazione di tutti requisiti normativamente prescritti in relazione alla tipologia di attività esercitate, nonché il superamento dell'ampliamento non autorizzato;

VISTO che la struttura sanitaria denominata "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", precedentemente alla notifica del DCA n. U00343 del 21/07/2015, risultava operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione n. 8/Roma/S/11700 del 21/12/1978, rilasciata dal Medico Provinciale di Roma;
- Accreditemento provvisorio rilasciato con Deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 1165 del 11/03/1997 e Deliberazione della Asl RM/B n. 447 del 25/03/1997;

RITENUTO, quindi, di dover provvedere, a seguito di accertata rimozione delle cause di violazione, alla revoca del DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: "*Provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", gestito dalla società "Torbellamonaca s.r.l." (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma*", con effetti decorrenti dalla notifica del presente Decreto;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di revocare, a seguito di accertata rimozione delle cause di violazione, il DCA n. U00343 del 21/07/2015, recante: "*Provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio nei confronti del presidio sanitario denominato "Laboratorio Torbellamonaca s.r.l.", gestito dalla società "Torbellamonaca s.r.l." (P. IVA 01108181007), con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma*", con effetti decorrenti dalla notifica del presente Decreto;
- di notificare il presente Decreto, a mezzo PEC, al legale rappresentante p.t. della società Torbellamonaca s.r.l., con sede in Via del Fuoco Sacro n. 136/138 – 00133 Roma, all'indirizzo [tbm@pec.viviroma.it](mailto:tbm@pec.viviroma.it), nonché alla ASL di Rm/B e al Municipio Roma VI;
- di individuare nella ASL di Rm/B l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10/11/2010 e ss.mm.ii.;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità".

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui al capo IV del r.r. n. 2/2007 e ss.mm.ii. e relativamente all'accREDITAMENTO è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della l.r. n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

Roma, il 16 OTT. 2015 Nicola Zingaretti

